



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. 7

in data 14/01/2016

P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **14 - quattordici** - del mese **gennaio** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE DELL'AEROPORTO CIVILE DI REGGIO EMILIA "CITTÀ DEL TRICOLORE – FERDINANDO BONAZZI" AI SENSI DEL VIGENTE CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E DEI RELATIVI REGOLAMENTI.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la nuova strumentazione per il governo del territorio comunale introdotta dalla Legge Regionale n. 20/2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" è costituita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), dal Piano Operativo Comunale (POC) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- nello specifico l'art. 28 della L.R. 20/2000 individua il PSC quale strumento di pianificazione urbanistica generale atto a delineare le scelte strategiche di assetto, di sviluppo e tutela dell'integrità fisica ed ambientale e dell'identità culturale del territorio comunale;
- il Comune di Reggio Emilia ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 77;
- il PSC 2011 riporta negli elaborati P7.3 i vincoli infrastrutturali presenti sul territorio comunale, tra cui, individuate con apposite retinature, le Zone di Tutela Aeroportuale A, B e C.

Dato atto che:

- con delibera di Giunta Comunale I.D.n.9 del 28/01/2015 dichiarata immediatamente eseguibile, era stato avviato il procedimento volto all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) dell'Aeroporto "Città del Tricolore – Ferdinando Bonazzi", in ottemperanza a quanto disposto dall'art.707 del Codice della Navigazione (R.D. 327/1942 e successive modifiche ed integrazioni), e dal Regolamento dell'ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti ed alla Circolare dell' ENAC APT - 33 del 30/08/2010 "Piani di Rischio previsti dall'art. 707 del Codice della Navigazione" e dalla relativa circolare APT 33 del 30/08/2010, con rassegna di appositi elaborati redatti dal l'allora Servizio Pianificazione e Qualità Urbana in atti al PG.n.2677/2015;

- successivamente, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29/04/2015, la società Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l. ha approvato da il Programma di intervento per l'affidamento in concessione, a seguito del quale in data 04/05/2015 la medesima società ha presentato il “Programma di Intervento e piano di sviluppo aeroportuale” contestualmente all'istanza di affidamento in concessione ventennale dell'intero sedime demaniale aeroportuale di competenza, ai sensi dell'art.6 del “Regolamento per affidamento aeroporti demaniali per l'Aviazione Generale”, pubblicato da ENAC su proprio sito internet il 24 novembre 2014;
- con provvedimento dirigenziale n.27 del 2 luglio 2015 del Direttore Generale dell'ENAC è stato disposto l'affidamento in concessione dell'Aeroporto di Reggio Emilia a favore della società Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l. per la durata di anni 20 decorrenti dal 2 luglio 2015;
- in data 23/06/2015 (Prot. 0067768/Dg) è stata stipulata tra ENAC e Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l. la convenzione per l'affidamento dell'Aeroporto demaniale di Reggio Emilia per l'aviazione generale. e le cui condizioni sono state pattuite con la convenzione stipulata con l'ENAC in data 23 giugno 2015, resa esecutiva per effetto dell'emanazione del provvedimento accessorio.

Tenuto conto che:

- stante l'avvio del procedimento volto all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA), a seguito di incontri interlocutori tra Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Aeroporto di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia, si è avvisata la possibilità di formulare richiesta di revisione della classificazione aeroportuale da categoria 3C (assegnata in sede di certificazione dell'aeroporto nel 2006) a categoria 2C coerentemente con l'attuale operatività aeroportuale;
- tale richiesta è stata formalizzata con lettera inviata il 15/05/2015 dalla società Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l, tramite PEC, alla Direzione Gestione Sviluppo Aeroporti, Direzione Aeroportuale Emilia – Romagna, Direzione Operatori Venezia;
- parallelamente anche il Comune ha inviato in data 06.07.2015 tramite PEC, lettera a ENAC Direzione Gestione Sviluppo Aeroporti, Direzione Aeroportuale Emilia-Romagna, Direzione Operazioni Venezia, per potere procedere alla nuova redazione del Piano di Rischio Aeroportuale stante la richiesta di revisione della

classificazione dell'Aeroporto “Città del Tricolore – Ferdinando Bonazzi” di Reggio Emilia, (da categoria 3C a categoria 2C).

- con protocollo interno (ENAC-COD_UO-18/12/2015-0133205), la Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo dell'Ente ENAC ha comunicato che, a seguito della conseguente verifica dei pertinenti requisiti regolamentari, l'Aeroporto di Reggio Emilia viene riclassificata in categoria 2C;

Considerato inoltre che:

- l'aeroporto “Città del Tricolore - Ferdinando Bonazzi” (“Aeroporto civile aperto al traffico turistico nazionale, comunitario e commerciale nazionale” codice ICAO: LIDE; codice IATA: ZRO) appartenente alla categoria infrastrutturale “2C” sulla direttrice di atterraggio sud-est è pertanto assoggettato alle normative aeroportuali vigenti, in particolare al Codice della Navigazione (approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327) e al “Regolamento per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti”;
- il D.Lgs. n. 96/2005, corretto e integrato dal D.Lgs n. 151/2006, ha modificato la parte aeronautica del Codice della Navigazione e, in particolare, l'art. 707 “*Determinazione delle zone soggette a limitazioni*”, introducendo, accanto al complesso tema dei vincoli alla proprietà privata da apporre sui terreni limitrofi agli aeroporti, i Piani di Rischio Aeroportuale (di seguito per brevità denominati “PdRA”) che devono essere adottati dai Comuni nel rispetto del Regolamento per la Costruzione e l’Esercizio degli aeroporti (capitolo 9, paragrafo 6) dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC);
- tale Regolamento disciplina i contenuti del “PdRA”, quale strumento che i Comuni devono obbligatoriamente redigere di concerto con ENAC, e le cui previsioni, una volta ottenuto l'assenso da parte del suddetto Ente Nazionale devono essere recepite negli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del citato art. 707 del Codice della Navigazione, così come modificato e integrato;
- il “PdRA” è dunque Piano di settore da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni, con lo scopo di rafforzare, tramite un finalizzato governo del territorio, i livelli di tutela nelle aree limitrofe a tutti gli aeroporti aperti al traffico civile;
- il Codice della Navigazione, relativamente ai “PdRA”, si limita a vincolare, nelle direzioni di atterraggio e decollo, l'autorizzazione di opere o attività con riferimento alla loro compatibilità con i Piani di Rischio adottati.

Considerato che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, sulla base delle indicazioni contenute nel citato *“Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti”* e specificatamente al capitolo 9, paragrafo 6 dove vengono forniti gli indirizzi per la redazione dei “PdRA” e della Circolare APT 33 del 30/08/2010, finalizzata a fornire indicazioni sull'iter tecnico-procedurale che caratterizza le fasi di redazione, presentazione e adozione del PdRA, e alla luce della nuova classificazione categoria 2C dell'aeroporto di Reggio Emilia, ha dunque rielaborato con atto PG.n.1455 del 08/01/2016 (PS.n. 58/2016) il “PdRA” per l'Aeroporto *“Città del Tricolore - Ferdinando Bonazzi”* del Comune di Reggio Emilia, costituito da nuovi elaborati rispetto a quelli di cui alla rassegna PG.n. 2677/2015 e citati nella delibera di Giunta Comunale I.D.n.9 del 29/01/2015 aggiornati rispetto alla nuova classificazione in categoria 2C e precisamente:
 - R01a Relazione
 - R01b Norme tecniche d'attuazione
 - P01 Planimetria di inquadramento
 - P02a Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti - individuazione
 - P02b Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti – parametri insediativi.

Dato atto che:

- una volta acquisito il parere di ENAC sulla proposta di PdRA di cui sopra, come previsto dalla Circolare APT 33 del 30/08/2010, si procederà al suo deposito ed alle pubblicazioni nelle forme di legge previste ed alla sua conseguente adozione in Consiglio Comunale;
- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, essendo coerente con la vigente programmazione economico - finanziaria dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere nuovamente all'avvio del procedimento volto all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) dell'Aeroporto *“Città del Tricolore - Ferdinando Bonazzi”* del Comune di Reggio Emilia, finalizzato alla tutela del territorio comunale dal rischio derivante dall'attività aeronautica, e costituito dagli

elaborati citati in premessa e rassegnati con atto PG.n.1511 del 11/01/2016 (PS.n.58/2016) revocando la propria precedente delibera di Giunta Comunale ID.N.9 del 2015 per i motivi esposti in premessa;

Visti:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge Regionale n. 20/2000 ed in particolare l'art.10;
- la legge n. 241/1990 ed in particolare l'art. 21-quinques;
- l'art.707 del vigente Codice della Navigazione Aerea;
- il "*Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti*" e la circolare ENAC APT-33 del 30/08/2010;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1) di avviare il procedimento volto all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) dell'Aeroporto "*Città del Tricolore - Ferdinando Bonazzi*" in ottemperanza a quanto disposto dal Codice della Navigazione all'art. 707, dal "*Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti*", paragrafo 6 del capitolo 9, e dalla Circolare APT 33 del 30/08/2010, così come redatto dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana e composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti al PG.n.1511 del 11/01/2016 (PS.n.58/2016) e revocando la propria precedente deliberazione ID n. 9/2015 per i motivi esposti in premessa:

- R01a Relazione
- R01b Norme tecniche d'attuazione
- P01 Planimetria di inquadramento

- P02a Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti – individuazione
- P02b Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti – parametri insediativi

2) di dare atto che il responsabile del procedimento è l'arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, alla quale compete di provvedere all'invio all'ENAC del presente Piano di Rischio Aeroportuale (in duplice copia), in ottemperanza a quanto precisato dalla Circolare APT 33 del 30/08/2010, per l'acquisizione del previsto parere obbligatorio e vincolante;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza al fine di inviare il presente "PdRA" all'ENAC onde poi procedere all'adozione del "PdRA" da parte del Consiglio Comunale ai sensi delle vigenti normative;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

IOVINELLA Rosa